

# Pensionati

Il giornale delle leghe SPI CGIL in provincia di Alessandria



n.2 Settembre 2022

## UN CONGRESSO STRATEGICO

### Dotare donne e uomini di diritti che si realizzano nella loro vita e nel loro lavoro

Il 17 giugno a Bologna si è tenuta una grande manifestazione nazionale di pensionate e pensionati alla presenza del segretario generale dello SPI **Ivan Pedretti** e del segretario generale della CGIL **Maurizio Landini** a sostegno dei temi legati alla NON AUTOSUFFICIENZA.

Siamo a un punto cruciale! C'è la nostra battaglia storica decennale per una risposta di dignità per le persone e per un aiuto concreto alle loro famiglie. C'è una proposta di legge del Ministero del Lavoro a cui ha lavorato a lungo **Livia Turco**, già depositata alla Presidenza del Consiglio.

C'è l'impegno definito nel PNRR per questa legge, da cui dipendono una parte delle risorse che devono arrivare dall'Europa al nostro Paese.

Ora questa legge bisogna farla, entro questa legislatura!

C'è bisogno di una politica che se ne faccia carico e che la migliori, la integri e la porti in approvazione in tempi rapidi.

**PACE, LAVORO, GIUSTIZIA SOCIALE, DEMOCRAZIA CAMMINANO INSIEME**, è stato lo slogan di una grande ma-

*La crisi del Governo Draghi e le conseguenti elezioni ci hanno obbligato a modificare le date dei nostri congressi, a partire da quelli delle Leghe SPI sino a quello Nazionale.*

*Il 25 settembre decideremo chi governerà l'Italia ed auspichiamo che cali drasticamente l'astensione e che molti si rechino a votare. Quali soluzioni saranno offerte per le grandi questioni: la ripresa economica, la crisi energetica, i rapporti internazionali, l'inflazione, la pandemia e la sanità, il cambiamento climatico, la politica salariale e pensionistica, i diritti civili? La posta in gioco è alta e il sindacato è in campo con le sue proposte e le sue rivendicazioni.*

nifestazione di CGIL e SPI che si è tenuta a Roma lo scorso 18 giugno. Su questi temi la coalizione di Governo non risponde. Nessuna empatia, anzi indifferenza a povertà e disuguaglianze, nessun intervento su precarietà, qualità del lavoro, salute e sicurezza, e conferma di un sistema fiscale iniquo e regressivo.

Non bastano certo i pannicelli caldi del bonus di 200 euro! Ci vogliono misure radicali e strutturali, investimenti per combattere vecchie nuove povertà; e sempre di più "a fine stipendio, pensione.... avanza troppo mese"

Giustizia sociale è garantire il diritto alla salute, l'invecchiamento attivo, è aumentare la platea di coloro che hanno diritto alla quattordicesima; una vera riforma delle pensioni non è più rinviabile, con una pensione di garanzia per le carriere precarie e per i percorsi discon-

tinui.

La guerra in Ucraina, oltre a lutti e distruzione, costituisce il secondo shock esogeno in meno di due anni insieme alla pandemia da covid19. La guerra ammutolisce. Ammutolisce il pensiero che prima della vita vengano altre cose: potere, soldi, supremazia. Per tanti, troppi in tutto il mondo la vita è diventata solo un grande spavento.

La guerra non si ferma. Non si stanno costruendo le condizioni per la PACE, ma quelle per uno scontro globale tra potenze economiche e tra potenze nucleari.

La pandemia ha mostrato in misura lampante l'inefficienza e l'inadeguatezza dei sistemi di protezione sociale, rappresentando uno Stato che nel tempo è arretrato nella sua funzione primaria a partire dalla tutela della salute della persona. Bisogna però sottolineare come

durante la pandemia la risposta del servizio sanitario nazionale sia stata comunque straordinaria, soprattutto da parte di migliaia di lavoratrici e lavoratori che sin dalle prime fasi drammatiche della diffusione del virus hanno dato prova di coraggio e determinazione e hanno garantito le cure a milioni di italiani, anche in condizione di difficoltà e in presenza delle forti criticità del sistema.

Ma la pandemia non è finita, stiamo entrando in una nuova fase di aumento dei contagi e il Ministero della Salute ha lasciato i cittadini in "libertà con responsabilità", delegando ai singoli scelte sanitarie che sono di sua competenza. Se si è così agito per ottenere il consenso dei soliti populistici, forse sarebbe stato meglio attivarsi urgentemente per destinare il numero di operatori sanitari necessario per far fronte a future situazioni di emergenza.

Dall'ultimo Congresso ad oggi nel mondo tutto è cambiato e ancora sta velocemente cambiando.

IL SINDACATO SI MUOVE IN UN CONTESTO DI GRANDI TRASFORMAZIONI. LA STORIA E IL PRESENTE DIMOSTRANO CHE I TANTI SCONVOLGIMENTI, NAZIONALI E INTERNAZIONALI, RICHIEDONO ALLE GRANDI ORGANIZZAZIONI DI RAPPRESENTANZA UNA SPICCATO CAPACITÀ DI ADATTAMENTO E ORIENTAMENTO.

La CGIL è un soggetto di rappresentanza generale e in questa grave crisi di emergenze globali deve essere protagonista del cambiamento con la sua autonomia di pensiero e di azione.

Costruire una grande ricomposizione delle rappresentanze dei lavoratori, lavoratrici, pensionate e pensionati, delle nuove generazioni di studenti e studentesse e della cittadinanza diffusa.

A questo deve servire il XIX CONGRESSO della CGIL!

**Antonella Albanese**  
Segretaria Generale SPI-CGIL  
Alessandria

## LETTURA DEI DOCUMENTI CONGRESSUALI

Il 12 luglio scorso i Segretari delle Leghe Spi-Cgil delle Province di Alessandria ed Asti, oltre alle rispettive Segreterie Provinciali, si sono ritrovati, con il Segretario Regionale Beppe Mantovan, in un laboratorio di lettura ed approfondimento dei documenti congressuali: Il Lavoro crea il futuro, Le Radici del Sindacato ed il documento Generale dello Spi-Cgil.

La premessa, sottolineata e condivisa da tutti come obiettivo essenziale, è quella della partecipazione al dibattito congressuale, da realizzare, per noi dello Spi-Cgil, attraverso le ottanta as-

semblee pregressuali e le dodici assemblee di Lega, superando la partecipazione dello scorso congresso e raggiungere il più alto numero di iscritte e iscritti. **Più partecipanti siamo e più il congresso raggiunge gli obiettivi che si è posto.**

La partecipazione è pertanto essenziale per dare maggior forza alle cinque azioni prioritarie che il congresso si è posto: **Aumentare i Salari e Riformare il Fisco - Precarietà e Riduzione degli Orari di Lavoro - Legalità e Sicurezza sul Lavoro - Nuovo Stato Sociale - Politiche di Sviluppo e Nuovo Intervento**

**Pubblico.** Azioni che debbono divenire vertenze diffuse per dare risposte adeguate a lavoratrice e lavoratori, a pensionate e pensionati, offrire prospettive certe ai giovani che stanno subendo un netto peggioramento delle loro condizioni generali e generare un nuovo ordine mondiale oggi sospeso tra pandemia e guerre.

In altra pagina del giornale si sono raccolte, in breve, le aspettative che i Segretari delle Leghe dell'Alessandrino vorrebbero veder realizzate, tuttavia un argomento, anzi il primo argomento, da realizzare per lo Spi-Cgil è met-

tere fine, sì proprio fine alla precarietà, all'era del precariato che ormai da tempo impera nella nostra Italia.

La giungla dei contratti a termine cancella il futuro delle nuove generazioni e, senza tutele, davanti a loro rimane solo il buio: i dati dell'ultimo rapporto Istat confermano questo andazzo e non solo la CGIL e il mondo sindacale se ne dovrebbero occupare ma anche le forze politiche alle quali è demandata la facoltà di approvare le leggi per eliminare questa piaga che permane ed è catastrofica.

**Paolo Ghiotto**



# I GIOVANI e IL LAVORO: UNA REALTÀ DA CAMBIARE

## (Indagine EU.R.ES dei giovani di età 18-35 anni)

**R**etribuzioni basse e discontinuità lavorativa. Nei cinque anni successivi al termine degli studi i giovani intervistati hanno lavorato in media per 3 anni e 6 mesi, restando un anno e mezzo senza lavoro. Solo il 37,2% del campione dispone di lavoro stabile, mentre il 26% è un giovane precario, con contratto a termine. Il 23,7% risulta disoccupato e il restante 13,1% è studente lavoratore. Una elevata discontinuità lavorativa, una durata della disoccupazione superiore al 40% del tempo dopo la conclusione degli studi, caratterizza il 33,3% dei giovani intervistati, mentre solo 4 su 10 (il 40,2%) hanno lavorato per almeno l'80% del tempo; il restante 26,6% indica una discontinuità moderata, avendo trascorso da disoccupato tra il 20% e il 40% del tempo lavorativo. In questo scenario l'ampia maggioranza degli intervistati indica di ricevere una retribuzione inferiore a 10 mila euro all'anno: il 23,9% inferiore a 5 mila euro e soltanto il 7,4% dei casi supera i 20 mila euro, cioè 1.650 euro



me.

### E l'autonomia resta un sogno.

La presenza delle condizioni materiali sopra esposte a spiegarlo perché il percorso verso l'autonomia resti per molti giovani un sogno: il 50,3% degli under 35 intervistati vive ancora con i genitori, soltanto il 37,9% vive da solo o con il/la partner; la percentuale di quanti hanno creato un nuovo nucleo familiare raggiunge il 56,3% tra chi può contare su un lavoro stabile, con oltre trenta punti di scarto sui coetanei con un lavoro discontinuo (33,5%) a

conferma della relazione diretta tra queste due condizioni.

### La pensione, tempo dell'indigenza: paura, rabbia o rassegnazione per 8 giovani su 10.

Il 44,4% dei giovani intervistati immagina che la pensione che potrà ricevere non gli consentirà di vivere dignitosamente; mentre soltanto il 26% esprime una valutazione contraria. Se il 35,6% indica un importo mensile superiore a 1.000 euro, sul fronte opposto il 46,8% del campione prevede una pensione di sussistenza (tra 500 e 1.000 euro) e un ulteriore 17,6%

sembra arrendersi al tempo dell'indigenza, con una disponibilità inferiore a 500 euro (38,7% tra i giovani con elevata discontinuità lavorativa). Otto giovani su dieci vivono negativamente il pensiero delle condizioni materiali di vita consentite dalla futura pensione, esprimendo: paura (29,5%), frustrazione (23,7%) o rassegnazione (24,7%). Soltanto il 10,4% afferma invece di pensare all'importo della pensione con serenità ed ottimismo, mentre 11,8% con pragmatismo cercando di impegnarsi per prevenire una condizione

negativa. Infine il 94% dei giovani sostiene che è compito dello stato garantire un futuro pensionistico dignitoso con risorse provenienti dal recupero dell'evasione fiscale e da politiche redistributive della ricchezza. I giovani chiedono in primo luogo una maggiore responsabilità da parte del Governo, del Parlamento Italiano (57,9%) e dell'Unione Europea (40,7%). Significativa la richiesta di interlocuzione rivolta ai Sindacati (21,9%) con scarti rilevanti sia rispetto al sistema delle imprese (16,6%) sia ai partiti politici (13,1%).

## I giovani e il lavoro



(Indagine Eures per il Consiglio Nazionale dei Giovani fascia di età 18-35 anni - campione di 960 italiani)

### LA PRECARIETÀ

- 37% ha un lavoro stabile
- 26% è precario con contratto a termine
- 24% è disoccupato.

### LA RETRIBUZIONE

- 24% inferiore a 5 mila euro anno
- 35% 5-10 mila euro anno
- 34% 10-20 mila euro anno
- 7% superiore a 20 euro anno

### LA FAMIGLIA

- 50% vive con i genitori
- 38% vive da solo o con partner
- Tra coloro che possono contare su un lavoro stabile
- 53,6% ha creato un nucleo familiare
- 33% non ha creato una famiglia Causa lavoro discontinuo

## Ci hanno lasciato e ci mancheranno.

L'estate 2022 ci ha portato grandi tensioni e ansie per il futuro nostro e del pianeta. A queste si è aggiunto il dolore per la scomparsa di alcuni compagni che hanno significato molto per la nostra organizzazione e che qui voglio brevemente ricordare.

Rosmina Raiteri ci ha lasciato a maggio a 72 anni di età. Iscritta da sempre alla CGIL ha vissuto un'esistenza "militante" come maestra e psicopedagogista. A lei va il merito di essersi occupata per prima, come membro dell'Istituto per la cooperazione allo sviluppo, dell'accoglienza e della didattica rivolte ai bambini stranieri. Collaborando con l'associazione "Cultura e sviluppo" è andata sempre più approfondendo le tematiche dell'immigrazione in difesa dei diritti di tutti.

Poi Antonio Nigro morto improvvisamente a 64 anni. Tonino, presidente per otto anni dell'Auser provinciale che ha saputo guidare con generosità e intelligenza. Tonino non aveva un "passato sindacale", è arrivato alla presidenza dell'associazione da volontario e ha saputo portare un contributo che si basava sul rigore da un lato e su una profonda umanità dall'altro.

Giorgio Canestri, 87 anni, risiedeva da tempo a Torino ed è stato uno dei fondatori del sindacato scuola CGIL di Alessandria oltre che parlamentare, storico e fondatore (di nuo-

vo!) dell'Istituto Storico per la Resistenza, ora ISRAL, di Alessandria. Ha sempre collaborato alle iniziative del sindacato offrendo analisi e contributi originali e profondi.

E ancora Rosanna Demartini, 69 anni, per anni dipendente delle FFSS, delegata Cgil di impianto con sede a Torino e andata in pensione nel 1994. Si è iscritta allo Spi-Cgil ed è stata membro della segreteria della Lega del Cristo, partecipando alle attività sindacali e del coordinamento donne della Cgil.

Infine, è di pochi giorni fa la scomparsa di Pasquale Cinefra, ex partigiano con il nome di battaglia Ivan. Aveva 96 anni ed era stato a lungo presidente dell'Anpi di Alessandria di cui era attualmente presidente onorario. A 17 anni aveva deciso di combattere il nazifascismo entrando nella Resistenza.

Con Lui scompare uno degli ultimi testimoni dell'eccidio della Benedicta.

Ho pensato di accomunare il ricordo di questi cinque compagni perché ognuno, a modo suo, aveva un imperativo ideale: quello di servire la comunità democratica con la militanza, lo studio, la memoria, l'elaborazione intellettuale, la proposta, l'esempio.

Ci mancano già.

Donata Amelotti



### Dove eravamo rimasti

Al precedente Congresso abbiamo detto “Qui si fa il futuro”. Siamo partiti dalla nostra storia per riaffermare la necessità di cambiare per confrontarci al meglio con le profonde trasformazioni in atto nella società.

Il titolo ha svolto anche una funzione identitaria, riconoscendo alla militanza dello Spi-Cgil un ruolo preciso e di primissimo piano nelle vicende sindacali del nostro paese.

Allo stesso tempo ha rappresentato la voglia e la disponibilità dei pensionati a guardare avanti, a non assumere posizioni conservatrici e a misurarsi attivamente con i cambiamenti e le novità.

Ha inoltre riaffermato la centralità dello Spi-Cgil nella definizione delle politiche confederali e dei suoi gruppi dirigenti.

### Il contesto

Tre diversi governi nella stessa legislatura, la rielezione del Presidente della Repubblica, due anni e mezzo di pandemia, l'assalto fascista alla sede della Cgil, la transizione energetica e digitale, le debolezze dell'Europa, ora la guerra.

Il sindacato si è mosso e si muove in un contesto mutevole e difficile che provocherà inevitabili conseguenze non ancora del tutto decifrabili nel medio e lungo termine.

### L'azione dello Spi-Cgil

Dalla non autosufficienza alle pensioni e alla contrattazione sociale, alcune battaglie storiche dello Spi-Cgil hanno avuto un riscontro positivo, su altre c'è ancora bisogno di lavorare. Le piattaforme sindacali sono state già aggiornate alla luce dei nuovi bisogni. Altre sono in fase di elaborazione. La presenza sul territorio è stata rafforzata. Si sono definitivamente rotti gli argini sull'utilizzo del digitale. L'innovazione nell'attività sindacale e nella comunicazione è entrata a pieno titolo nella pratica quotidiana.



## L'INTERESSE GENERALE

Lo Spi-Cgil è portatore di istanze che si rivolgono ad un **segmento della popolazione specifico e numericamente molto rilevante.**

Le sue politiche, rivendicazioni e attività hanno però **ricadute più ampie**, coinvolgono la società nel suo complesso e rappresentano quindi un **interesse generale.**



## STATO SOCIALE

Dalla non autosufficienza alle politiche sanitarie, alle pensioni, al benessere delle persone anziane, alla contrattazione sociale.

**L'esigenza di riformare nel profondo il sistema delle protezioni sociali nel nostro paese.**

### → Le pensioni

Rivendicare pensioni eque significa permettere ai pensionati di vivere dignitosamente e in una condizione di autonomia economica.

**Significa anche tenere in piedi un sistema di welfare pubblico e universale anche per le prossime generazioni.**



## RAPPRESENTANZA

Allargare la nostra azione, investire ancora di più sul **radicamento** nel territorio, farsi interpreti dei **nuovi bisogni**, ricostruire un **rapporto con la politica** per portare a casa dei risultati per le persone che rappresentiamo.

### → La non autosufficienza

Rivendicare una legge a sostegno degli anziani non autosufficienti significa rispondere ai bisogni di milioni di persone che vivono in questa specifica condizione.

**Significa anche dare un aiuto concreto alle loro famiglie, che sono fortemente in difficoltà e sempre più costituite da lavoratori precari e senza diritti.**

### → Il benessere

Rivendicare il diritto delle persone anziane a vivere una vita libera, felice e in salute significa dare loro la possibilità di avere un ruolo attivo nella nostra società.

**Significa anche ritardare gli effetti negativi dell'invecchiamento con conseguenti risparmi in termini di spesa pubblica.**

### → Le politiche sociosanitarie

Care di comunità, telemedicina, assistenza domiciliare, servizi socio-sanitari territoriali. Riformare nel profondo il nostro sistema di welfare pubblico significa tutelare la salute dei pensionati e delle persone anziane, ritardare lo scivolamento verso una condizione di non autosufficienza e permettere loro di vivere più a lungo in casa propria.

**Significa anche creare nuovi posti di lavoro, sgravare l'ospedale dalla gestione di una serie di patologie croniche che possono e devono essere affrontate altrove, risparmiare risorse pubbliche, costruire un sistema di servizi che può interessare la totalità della cittadinanza e non solo gli anziani.**

### → La contrattazione sociale

Contrattare sul territorio interventi che rafforzino lo stato sociale significa migliorare la qualità della vita degli anziani.

**Significa anche offrire soluzioni che riguardano la popolazione nel suo complesso e in particolare chi vive condizioni di fragilità a prescindere dall'età.**

### → I valori

Riaffermare i principi costituzionali e dell'antifascismo, lavorare per ridurre le disuguaglianze, tenere unite le persone, rafforzare l'uropeismo e allargare la democrazia rappresentativa significa estendere diritti e tutele alle persone che rappresentiamo.

**Significa anche costruire nel complesso una società solidale, più inclusiva e meno diseguale, che riconosce al sindacato il ruolo che la stessa Costituzione gli attribuisce dopo gli anni della disintermediazione e dell'autosufficienza della politica.**

### → Il radicamento

Aprire una nuova sede significa riempire uno spazio sul territorio che altri hanno lasciato vuoto, offrire servizi e essere vicini ai problemi delle persone.

**Significa anche rispondere ai bisogni di tutti, essendo luoghi aperti dove approdano le domande più disparate.**

### → La politica

Elaborare una propria e autonoma proposta di società per condizionare l'agenda e i programmi della politica significa porre le basi legislative per dare risposte a milioni di pensionati e di persone anziane.

**Significa anche contribuire a ricostruire in generale un rapporto tra i cittadini e la rappresentanza politica, spingendo quest'ultima a farsi interprete delle istanze promosse dal sindacato confederale.**

### → La partecipazione

Mettere in campo e attivare una larga militanza significa offrire uno spazio nella vita dell'organizzazione a tanti uomini e a tante donne che hanno dato molto al sindacato.

**Significa anche permettere alla Cgil tutta di svolgere attività che altrimenti non sarebbero possibili.**





## COMUNITÀ

Rafforzare l'**identità** del sindacato rendendolo ancora di più un **punto di riferimento** per una generazione di uomini e di donne attivi, partecipi e che hanno ancora molto da dare.

La necessità di costruire un vero rapporto di **scambio intergenerazionale** e di allargare gli strumenti della **partecipazione**.



## COMPLESSITÀ

Comprendere le profonde **trasformazioni** in atto nella nostra società, non lasciarsi travolgere dalle novità e dalle **innovazioni**, aprirsi al **cambiamento** e costruire una società aperta e inclusiva.

### → La digitalizzazione

Contrastare il divario digitale significa mettere le persone anziane nelle condizioni di accedere autonomamente a molti servizi offerti dalla Pa e non solo.

**Spingere la Pa alla digitalizzazione significa anche renderla più efficiente per tutta la popolazione.**

### → I giovani

Sviluppare un rapporto positivo tra le generazioni significa sminare quello scontro che porta a guardare le persone anziane con fastidio e a considerarle un peso per la società.

**Significa anche aiutare i giovani ad essere artefici del proprio futuro, che corrisponde anche a quello più generale del paese.**

### → Le donne

Rivendicare politiche economiche, sociali, assistenziali e culturali e contrastare ogni forma di violenza significa dare alle donne pensionate la possibilità di vivere una vecchiaia dignitosa, attiva e inclusiva.

**Significa anche lavorare perché migliorino le condizioni di vita e di lavoro delle donne nel loro complesso.**

### → L'innovazione

Investire in nuove tecnologie significa mettere gli anziani nelle condizioni di poter vivere più a lungo in casa propria, rallentando lo stato di cronicità.

**Significa anche ottimizzare i servizi socio-assistenziali, risparmiare risorse, produrre nuovi posti di lavoro e aiutare le famiglie, in particolare quelle che hanno in carico persone non autosufficienti.**

### → La comunicazione

Formare le persone anziane all'uso degli strumenti di comunicazione digitali significa non condannarle all'esclusione e renderle partecipi del processo democratico. Adottare un linguaggio adeguato ai tempi significa rendersi più comprensibili e rafforzare le posizioni dello Spi-Cgil.

**Sviluppare una comunicazione positiva, inclusiva e innovativa significa anche rendere lo spazio digitale più vivibile per tutti, aprirsi all'esterno e attrarre nuove soggettività verso il movimento sindacale nel suo complesso.**

### → La legalità

Svolgere attività nei campi e nei beni confiscati alle mafie significa mettere i pensionati nelle condizioni di vivere un'esperienza di attivismo e di militanza.

**Significa anche sostenere realtà sociali che operano in contesti particolarmente complessi e difficili.**

### → La memoria

Tenere viva la storia del movimento operaio e sindacale significa valorizzare le vicende umane, politiche e sindacali di una parte rilevante della nostra militanza.

**Significa anche offrire al dibattito pubblico, e in particolare alle nuove generazioni, strumenti di comprensione della società in cui viviamo.**

### → La formazione

Formare e aggiornare il gruppo dirigente dello Spi-Cgil significa metterlo nelle condizioni di comprendere al meglio le trasformazioni in atto nella società.

**Significa anche affermare un modello di sindacato su cui la Cgil nel suo complesso è chiamata a misurarsi.**

### → L'ambiente

Cambiare il sistema produttivo, promuovere un diverso stile di vita, alimentarsi in modo sano e corretto, rigenerare le nostre città, contrastare il dissesto idrogeologico e diffondere una nuova idea di mobilità ecocompatibile significa far vivere meglio e più a lungo le persone anziane.

**Significa anche adottare tutti quei comportamenti utili e necessari a contrastare gli effetti sempre più evidenti e dirompenti del cambiamento climatico.**



# DIAMO VOCE ALLE 12 LEGHE

I Segretari di Lega esprimono le aspettative che vorrebbero veder realizzate dopo lo svolgimento del Congresso e offrono spunti di approfondimento che, con brevità e immediatezza, testimoniano l'impegno loro e dei compagni e delle compagne dello SPI.



**Giuseppe Fossa -  
Acqui Terme**

Auspico un Congresso partecipato, che ci informi sulle nuove strategie che il Sindacato intende adottare e ci faccia riflettere sulle problematiche ricorrenti e irrisolte, quali fisco, pensioni e lavoro precario. Il precariato è un punto dolente: bisogna giungere a contratti che permettano ai lavoratori di vivere dignitosamente.

Come CGIL siamo molto attivi sul territorio e i nostri compagni, anche se un po' segnati dagli anni, continuano a essere i più presenti alle manifestazioni per i diritti dei cittadini: continueremo con convinzione a colorare le piazze di "rosso".



**Michele Cartolano -  
Alessandria Centro**

A livello generale, ritengo che sia da individuare una strategia che guardi al futuro alla luce dei grandi cambiamenti in atto nella nostra società. Per questo scopo è necessaria una struttura in grado di gestire le varie fasi di presa in carico dei problemi urgenti e non più rinviabili, come ad esempio la riforma fiscale e l'adeguamento salariale, una struttura caratterizzata da un'identità ben radicata nei nostri principi fondanti.

Da tutti giunge la richiesta di un Congresso non burocratico, sciolto dal passato, che guardi a prospettive future.



**Giovanni Marenco -  
Alessandria Cristo**

Mi attendo che il Congresso non sia soltanto la mera occasione per il rituale rinnovo o la conferma della leadership ma rappresenti una grande opportunità di rigenerazione della CGIL: meno verticalità settoriale e più confederalità.

In parole semplici, confederalità per me equivale a dire più solidarietà, all'interno e verso l'esterno dell'organizzazione, maggiore attenzione all'impoverimento economico e culturale della società e capacità di volgere lo sguardo anche verso coloro che vivono situazioni di marginalità ed esclusione.



**Graziella Sardi -  
Alessandria Fraschetta**

In questi ultimi mesi ho colto una tendenza generale al mantenimento della situazione, alla conservazione, che se perdurasse porterebbe a una stasi senza stimoli. L'incontro del 12 u.s. ha evidenziato in tutti i presenti il desiderio di cambiamento e mi ha confermato in quello che credo: è il momento di ricominciare e ripartire.

E proprio nello spirito del Congresso voglio impegnarmi a superare le incomprensioni che si sono manifestate nella mia Lega, costruendo un programma di lavoro che coinvolga tutti.



**Anna Maria Massone -  
Arquata Scrivia**

Che la CGIL e lo SPI riescano a ottenere l'approvazione della legge sulle non autosufficienze e provvedimenti contro la precarietà, i bassi salari, le pensioni minime.

Riducendo i problemi economici si può garantire pari dignità ed equità a tutti: deve essere l'obiettivo del nostro Sindacato.



**Maria Rizzo -  
Casale Monferrato**

Spero che il Congresso porti col cambiamento a una CGIL pronta a raccogliere in modo più tempestivo le richieste che vengono dagli iscritti e che sono conseguenza della sovrapposizione di problemi sempre nuovi e spesso imprevedibili. Bisogna stare

al passo con i tempi, riuscire a raggiungere risultati tangibili, essere presenti nella Confederalità.

Mi aspetto di poter essere nelle condizioni di operare al meglio sul territorio, per un Sindacato da identificare come punto di riferimento a cui rivolgersi non solo per un supporto tecnico ma anche per un incontro tra compagni.



**Severino Mastarone -  
Bassa Valle Scrivia**

Le aspettative sono numerose, poiché la pandemia di covid19 ha inciso pesantemente sulla società civile, ma, se devo esprimerne una, al primo posto metterei l'eliminazione di tutte le forme di precariato esistenti oggi nel mercato del lavoro che impediscono

ai giovani di raggiungere l'autonomia economica, costringendoli a vivere con i genitori senza riuscire a progettare un proprio futuro.

Di fatto è una delle cause, forse la principale, che genera disaffezione verso la vita democratica del nostro Paese.



**Marco Pinna -  
Cerrina**

E' una richiesta che esprimo da sempre: propongo di semplificare l'apparato burocratico del Sindacato che, pur garantendo la democrazia e la partecipazione, necessita di essere snellito, per rendere i tempi d'intervento più brevi e incisivi.

Condivido quanto esposto nei documenti congressuali, con l'aspettativa di un impegno a fare di più per quanto riguarda la difesa del potere d'acquisto di stipendi e pensioni. Un punto fondamentale, che di solito non viene dibattuto,

è il rispetto della legalità da cui derivano effetti a catena sui temi riguardanti lo stato sociale di lavoratori e pensionati.



**Mirella Bidoggia -  
Novi Ligure**

Considero precarietà, sistema sanitario e non autosufficienza le priorità su cui intervenire per migliorare le condizioni non solo economiche di tutti noi.

Ogni giorno ascolto le richieste d'aiuto di tanti compagni in difficoltà per se stessi e per i giovani di famiglia, disoccupati o sottoccupati: le loro pensioni non bastano più. Penso che, se si trovassero soluzioni per riformare la Sanità e regolarizzare il mercato del lavoro, anche le pensioni ne trarrebbero vantaggio di conseguenza.



**Antonio D'Este - Ovada**

Ci aspettiamo una legge sulla non autosufficienza e un aiuto concreto defiscalizzando gli aumenti che penalizzano l'80% dei pensionati che non arrivano a 1000 euro al mese.



**Tiziana Speretta - Tortona**

Vorrei che l'esempio che do tutti i giorni in Camera del Lavoro con i miei colleghi e colleghe pensionati fosse un incentivo per le persone che ci conoscono poco e non frequentano abitualmente la CGIL a fare affidamento nel nostro impegno e nella nostra idea di Sindacato a tutela e difesa di lavoratori e pensionati.

Vorrei riuscire a coinvolgere nuovi compagni, in modo da favorire nuove adesioni.



**Giovanni Piero Moscardo - Valenza**

Quello che mi aspetto dopo il Congresso, a seguito dell'approfondimento dei documenti prodotti e divulgati ai nostri iscritti, è una maggiore frequentazione della sede della Lega. Vorrei che aumentasse la partecipazione, che del resto non è mai mancata, per essere sempre più numerosi a fronteggiare i futuri impegni sindacali.

# Calendario Congressi SPI Provinciale ALESSANDRIA 2022

Lega	Data	Ora M/P	Luogo
<b>NOVI LIGURE</b>	31/10/2022	<b>15,00 P</b>	<b>Novi Ligure, presso il Dopolavoro ferroviario</b>
<b>ARQUATA SCRIVIA</b>	03/11/2022	<b>15,00 P</b>	<b>ARQUATA Scrivia, Via Roma 82 Q-R</b>
<b>ACQUI TERME</b>	02/11/2022	<b>15,00 P</b>	<b>Acqui Terme, Sala Convegni ex Kaimano</b>
<b>CERRINA</b>	04/11/2022	<b>9,00 M</b>	<b>CERRINA, V. NAZIONALE 50</b>
<b>FRASCHETTA</b>	07/11/2022	<b>15,00 P</b>	<b>Spinetta Marengo, sede Lega, Via Perfumo 7</b>
<b>CASALE MONFETO</b>	10/11/2022	<b>9,00 P</b>	<b>Cellamonte (AL) Agriturismo</b>
<b>VALENZA</b>	14/11/2022	<b>15,00 P</b>	<b>Valenza, sede Lega, Via Zuffi 5/a</b>
<b>TORTONA</b>	16/11/2022	<b>15,00 P</b>	<b>Tortona, Centro Anziani, via Pernigotti 12</b>
<b>OVADA</b>	21/11/2022	<b>15,00 P</b>	<b>Ovada, presso SOMS Via Piave 30</b>
<b>AL CENTRO</b>	22/11/2022	<b>9,00 M</b>	<b>Alessandria, presso ANPI Via Faà di Bruno 39</b>
<b>CRISTO</b>	23/11/2022	<b>15,00 P</b>	<b>ALESSANDRIA, C.so ACQUI 156, Circolo SOMS</b>
<b>BASSA VALLE SCRIVIA</b>	24/11/2022	<b>15,00 P</b>	<b>CASTELNUOVO S., P. Vittorio V., Sala PESSINI</b>

## LE PRE-ASSEMBLEE CONGRESSUALI NELLE LEGHE SPI-CGIL

### LEGA 01 - ALESSANDRIA CENTRO

Mar	11-ott	15:30	17:00	locali SOMS Via Remotti 24
Mar	11-ott	09:30	10:30	Rivarone, studio medico
Gio	13-ott	09:00	12:00	Alessandria, V. Righi 3
Lun	17-ott	09:30	10:30	Montecastello, comune, sala consiliare
Lun	17-ott	10:40	11:20	Pietra Marazzi, comune, biblioteca
Mer	19-ott	10:00	11:00	Valmadonna, Avis, V. della chiesa 14
Mer	19-ott	15:30	16:30	Galimberti, via Pochettini 6
Ven	21-ott	09:30	12:00	SEDE: ALESSANDRIA, Camera del lavoro

### LEGA 02 - FRASCHETTA

Lun	10-ott	10:00	11:00	Predosa, comune
Mar	11-ott	09:00	10:00	Frascaro, comune
Mar	11-ott	10:00	11:00	Gamalero, Soms
Mer	12-ott	09:00	10:00	Frugarolo, comune
Mer	12-ott	10:30	11:30	Bosco Marengo, comune
Gio	13-ott	10:00	11:30	Castellazzo, Soms
Ven	21-ott	09:30	12:00	SEDE: SPINETTA MARE, Via Perfumo 5

### LEGA 03 - CRISTO

Mar	11-ott	09:00	10:00	Quargnento, comune
Mar	11-ott	10:15	11:15	Fubine, comune
Mar	11-ott	14:30	16:30	Solero, biblioteca
Gio	13-ott	09:30	10:15	Masio, comune
Gio	13-ott	10:30	11:15	Quattordio, comune
Ven	14-ott	11:15	12:00	Carentino, comune
Ven	14-ott	10:15	11:00	Bergamasco, comune
Ven	14-ott	09:00	10:00	Oviglio, comune
Ven	21-ott	09:00	11:00	Felizzano, comune (vicino Cissaca)
Mer	26-ott	15:30	17:30	SEDE: CRISTO, Corso Acqui 110

### LEGA 04 - ACQUI TERME

Mer	05-ott	10:00	12:00	Cassine, V. Poggio 1
Mer	12-ott	09:00	11:00	Spigno, C. Roma 63
Mer	19-ott	09:00	10:30	Bistagno, comune
Ven	21-ott	09:30	12:00	SEDE: ACQUI, Camera del lavoro

### LEGA 05 - OVADA

Gio	13-ott	09:30	11:30	Lerma ,Comune (+Mornese,Casaleggio,Montaldeo)
Ven	14-ott	10:00	12:00	Montaldo Bormida Comune (+Trisobbio,Carpeneto)
Mar	18-ott	09:30	11:30	Castelletto d'Orba ,Cen inc Comune (+Silv d'Orba)
Mar	18-ott	10:00	11:30	Tagliolo Monferrato, Comune (+Belforte)
Gio	20-ott	09:00	11:00	Molare , Comune ( Roccagrimalda,Cremolino)
Ven	28-ott	15:00	18:00	SEDE: OVADA, Camera del Lavoro

### LEGA 06 - NOVI LIGURE

Lun	10-ott	09:00	11:30	Voltaggio, Centro anziani ( +carrosio)
Mar	11-ott	09:00	10:00	S. Cristoforo, comune
Mar	11-ott	10:30	11:30	Pasturana - comune
Mar	11-ott	09:00	11:30	Basaluzzo, Biblioteca
Mar	11-ott	09:00	11:30	Tassarolo, comune
Mer	12-ott	09:00	11:30	Capriata, SOMS
Gio	13-ott	09:00	11:30	Bosio, Comune (+Carrosio)
Ven	14-ott	09:00	11:30	Cassano Spinola ,Comune ( + Sardigliano )
Ven	14-ott	09:00	11:30	Gavi, Via Mameli 48
Ven	14-ott	09:00	11:30	Pozzolo Formigaro, sala Castello
Ven	21-ott	09:30	12:00	SEDE: NOVI LIGURE, Camera del lavoro



### LEGA 07 - ARQUATA SCRIVIA

Mer	12-ott	09:00	12:00	Serr Scrivia, Via Berthoud 89 (+ Stazzano,Vignole,Borgh)
Gio	13-ott	09:15	10:15	Cabella Ligure UM (P. Vittoria)
Gio	13-ott	10:30	11:30	Cantalupo Ligure, UM (comune)
Ven	21-ott	09:30	12:00	SEDE: ARQUATA SCRIVIA, Via Roma 82Q

### LEGA 08 - TORTONA

Mar	11-ott	09:00	10:00	Garbagna, Caffè della Piazza
Mar	11-ott	10:15	11:00	Villaromagnano, comune
Ven	14-ott	09:00	09:45	Volpedo, comune
Ven	14-ott	10:00	11:00	Viguzzolo, Comune
Gio	20-ott	09:00	09:30	Casalnoceto, Soms, UM
Gio	20-ott	10:00	10:30	S. Sebastiano Curone UM
Gio	20-ott	10:30	11:00	Brignano Frascata (poste) UM
Gio	20-ott	09:00	10:00	Villalvernia, comune
Gio	20-ott	10:15	11:15	Carbonara S., comune
Ven	21-ott	09:30	12:00	SEDE: TORTONA, Camera del Lavoro

### LEGA 09 - BASSA VALLE SCRIVIA

Gio	13 ott	09:00	12:00	Sale, Via Giordano Bruno
Ven	14 ott	09:00	11:30	Pontecurone, via Roma 31
Ven	21 ott	09:00	12:00	SEDE: CASTELNUOVO Scrivia, Via Garibaldi 78

### LEGA 10 - VALENZA

Gio	13 ott	10:00	12:30	S. Salvatore, Centro anziani, Via Cavalli 4
Ven	14 ott	09:00	11:30	Bassignana, Comune
Ven	21 ott	09:30	12:00	SEDE: VALENZA, Camera del lavoro, Via Zuffi 5/a

### LEGA 11 - CASALE MONFERRATO

Mer	05-ott	08:30	10:00	Vignale, comune, salone pianterreno
Mer	05-ott	10:00	11:30	Camagna, biblioteca
Ven	07-ott	09:00	11:00	Ticineto, Salone Sacco
Ven	07-ott	14:30	16:30	Occimiano al infopoint Piazza Oratorio Don Bosco
Lun	10-ott	14:30	16:30	Casale Popolo, Nuovo Circolo Popolese
Mar	11-ott	14:30	16:00	Balzola, comune
Gio	13-ott	09:00	11:00	Mirabello, sala a fianco biblioteca
Ven	14-ott	09:00	11:00	Villanova, comune ex biblioteca
Mar	18-ott	09:00	11:00	Morano sul Po, Centro anziani
Mer	19-ott	09:00	11:00	Terranova, studio medico
Mer	19-ott	09:30	12:00	SEDE: CASALE M., Camera del lavoro
Ven	21-ott	09:00	11:00	Frassineto, Biblioteca di fronte Comune

### LEGA 12 - CERRINA

Mer	12-ott	09:00	10:30	Ozzano, comune, sala consiliare (+Pontestura)
Ven	21-ott	15:00	18:00	SEDE: CERRINA. Via Nazionale 50( +Murisengo)

## Lotte Unitarie

### CGIL DI ALESSANDRIA

INFORMA - Periodico - Aut. Trib. n° 7 del 20/11/04 - Dir. resp.: Barbara L. - DIRETTORE EDITORIALE: **Paolo Ghiotto**  
Via Cavour 27 Alessandria - Tel 0131.3081- Fax 0131.254689 - alessandria@cgil.al.it - Redazione: **Antonella Albanese, Giuseppe Amadio, Claudio Gandini, Paolo Ghiotto, Paola Giordano, Giampiero Todarello.** - IMPAGINAZIONE: **Media** - STAMPA: **Nuova Grafica**

  Seguici anche sulla pagina facebook e instagram: SPI CGIL Provinciale Alessandria  
[www.facebook.com/SpiCgil Alessandria](http://www.facebook.com/SpiCgil Alessandria)

Sul nostro sito: <https://spicgilalessandria.altervista.org> - Su: <https://www.ilpiccolo.net> Su: **RadioGold**

